

0

M

4.8

R



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\* \* \*

Parere n. 3087 del 18.7.2013

<p><b>Progetto:</b></p>	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><b>Progetto di completamento di Fiumicino Sud - Aeroporto Leonardo Da Vinci (RM) - DM VIA n. 236 del 8/08/2013. Verifica di ottemperanza prescrizione A.3 c) - "Stralcio primo" Isola Seram e nuovo varco doganale (progetto 1)</b></p> <p><b>ID_VIP: 4628</b></p>
<p><b>Proponente:</b></p>	<p><b>ENAC</b></p>

Handwritten signature and arrow pointing down

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signatures and marks at the bottom of the page

## La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**VISTA** la richiesta della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, effettuata con nota prot. DVA/11495 del 07/05/2019 alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, che la ha acquisita al prot. CTVA/1640 del 08/05/2019, relativa all'avvio delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni A3 di cui al decreto VIA n. 236 dell'8 agosto 2013;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e s.m.i. di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO e CONSIDERATO** il suddetto decreto VIA n. 236 dell'8 agosto 2013, con il quale è stata determinata la compatibilità ambientale del "Progetto di completamento di Fiumicino Sud" – Aeroporto Leonardo da Vinci, proposto da ENAC, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni;

**VISTO e CONSIDERATO** il successivo decreto n. 304 dell'11/12/14 che ha modificato il precedente decreto di compatibilità ambientale nei termini delle ripartizioni delle competenze delle verifiche sul monitoraggio ambientale, confermandone alcune in capo ARPA Lazio e attribuendone ad ISPRA le prescrizioni A7, A13 e A14, parzialmente oggetto del presente parere;

**CONSIDERATO** che detto "Progetto di completamento di Fiumicino Sud" è costituito da più interventi, i quali sono caratterizzati da diverse tempistiche di attuazione e conseguentemente da un diverso dettaglio raggiunto dalla progettazione esecutiva;

**PRESO ATTO** che tale pianificazione delle attività è stata circostanziata in una Relazione Generale Programmatica inviata dal Proponente con nota n. 149104 in data 24/12/2013 e che su tale pianificazione la DVA ha espresso la propria condivisione con nota prot. DVA-2014-3257 del 10/02/2014;

**PRESO ATTO** che con determina DVA\_DEC\_2018-0000098 del 28 febbraio 2018 è stata definita l'ottemperanza alle prescrizioni del progetto in epigrafe e che in detta determina veniva chiesta l'attivazione della procedura ai sensi di legge della istanza di autorizzazione al MATTM ai sensi dell'art. 5 del DM 161/2012

**VISTO** dell'entrata in vigore del DPR n. 120 del 13 giugno 2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" che abroga il DM 161/2012;

**CONSIDERATO** che il D.P.R..n.120/2017, in attuazione dell'articolo 184-bis, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, stabilisce i requisiti generali da soddisfare affinché le terre e rocce da scavo generate in cantieri di piccole dimensioni, in cantieri di grandi dimensioni e in cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA e AIA, siano qualificati come sottoprodotti e non come rifiuti, nonché le disposizioni comuni ad esse applicabili;

**CONSIDERATO** che il D.P.R..n.120/2017 definisce, altresì, le procedure per garantire che la gestione e l'utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti avvenga senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente;

**CONSIDERATO** che la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 è verificata dall'autorità competente sulla base del piano di utilizzo;

**CONSIDERATO** che il Piano di Utilizzo del materiale da scavo è presentato dal proponente all'Autorità competente almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera;

**CONSIDERATO** che l'oggetto del presente parere è la valutazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto "Predisposizione Isola Seram e Arpon Gate 1" ai fini della verifica di cui all'art.9, comma 5 del D.P.R..n.120/2017;

**PRESO ATTO** che il proponente, come previsto dal DPR 120/17 ha trasmesso il Piano di Utilizzo di cui in oggetto oltre al MATTM anche all'ARPA Lazio prima dell'inizio dei lavori

**PRESO ATTO** che il Piano include la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 9 co 2 del DPR 120/17 redatto ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/2000

**CONSIDERATO** che a documentazione presentata è composta da

Aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino PREDISPOSIZIONE ISOLA SERAM E APRON GATE 1 Piano di utilizzo in sito del materiale scavato ai sensi del Titolo II art.9 del DPR 120/2017			
Codice elaborato	Titolo elaborato	Formato documento	data emissione
A783T22 DG GE E GEN 000 0	Elenco Elaborati	A4	Aprile 2019
<b>PARTE GENERALE</b>			
A783T22 DG GE R GEN 001 0	Piano di utilizzo	A4	Aprile 2019
<b>CANTIERIZZAZIONE</b>			
A783T22 DG GE D GEN 002 0	Siti di produzione, di deposito, di destinazione dei materiali da scavo e viabilità di cantiere	A0 varie	Aprile 2019
A783T22 DG GE D GEN 003 0	Pianimetria e sezioni deposito di destinazione dei materiali da scavo	A1 varie	Aprile 2019
<b>INDAGINI AMBIENTALI</b>			
A783T22 DG GE R GEN 004 0	Certificati di analisi in laboratorio ai sensi del DPR 120/2017	A4	Aprile 2019
A783T22 DG GE D GEN 005 0	Pianimetria delle indagini ambientali	A0 varie	Aprile 2019
<b>ALLEGATI</b>			
A783T22 DG GE R GEN 006 0	Estratto dei documenti significativi del progetto	A4 + vari	Aprile 2019

**CONSIDERATO** che il Piano di Utilizzo, redatto secondo le indicazioni di cui all'Allegato 9 del DPR 120/2017, indica le quantità e le modalità di gestione delle terre e dei materiali che si originano nell'ambito delle attività di realizzazione delle opere, nelle fasi di produzione, trasporto ed utilizzo, nonché il processo di tracciabilità dei materiali dai siti di produzione ai siti di deposito intermedio ed ai siti di destinazione. Il Piano di Utilizzo, pertanto, contiene le informazioni necessarie ad appurare che i materiali derivanti dalle operazioni di scavo eseguite per la realizzazione dell'opera in progetto rispondano ai criteri dettati dal Regolamento e stabiliti sulla base delle condizioni previste dall'art. 184bis, comma 1 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e ss.mm.ii., in modo da poter essere escluse dal regime normativo dei rifiuti e quindi essere gestite come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. qq) del decreto legislativo n. 152 del 2006 e ss.mm.ii. Tale approccio risponde all'esigenza di migliorare l'uso delle risorse naturali limitando, di fatto, il ricorso all'approvvigionamento di materiali da cava, e di prevenire, nel rispetto dell'art. 179, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e ss.mm.ii., la produzione di rifiuti.

**CONSIDERATO** che il Piano di Utilizzo, oltre al capitolo introduttivo, è strutturato in altri 6 capitoli, in relazione ai punti essenziali nella gestione dei materiali da scavo (quantificazione, qualificazione, destinazione e tracciabilità) e a quanto stabilito dall'art. 9 e dall'allegato 5 del DPR 120/2017. In particolare:

- Nel capitolo 2 sono descritti gli inquadramenti territoriale, urbanistico, progettuale e geologico.
- Nel capitolo 3 vengono descritte le operazioni di scavo ed i trattamenti di normale pratica industriale previsti.
- Nel capitolo 4 sono descritti i siti di movimentazione dei materiali secondo le diverse tipologie di opere presso cui vengono prodotte le terre e rocce (siti di produzione), quelle presso cui i materiali scavati vengono depositati in via provvisoria (siti di deposito) e quelle utilizzate per la realizzazione dell'opera o parti di essa (siti di utilizzo).
- Nel capitolo 5 vengono descritte le campagne di indagine eseguite tra il 2014 e il 2019 per la caratterizzazione dei terreni in sito, al fine di valutare la qualità del chimismo del suolo interessato dall'opera in oggetto.
- Nel capitolo 6 si riportano gli obblighi prestazionali e formali del proponente e dell'esecutore.

Inoltre sono allegati:

- Rapporti di Prova delle indagini ambientali ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e DPR 120/2017;
- Elaborati grafici con l'ubicazione dei siti di produzione, di deposito e di destinazione dei materiali da scavo;
- Elaborati grafici sui percorsi dei mezzi e delle aree di cantiere.
- Elaborati grafici delle indagini ambientali eseguite.

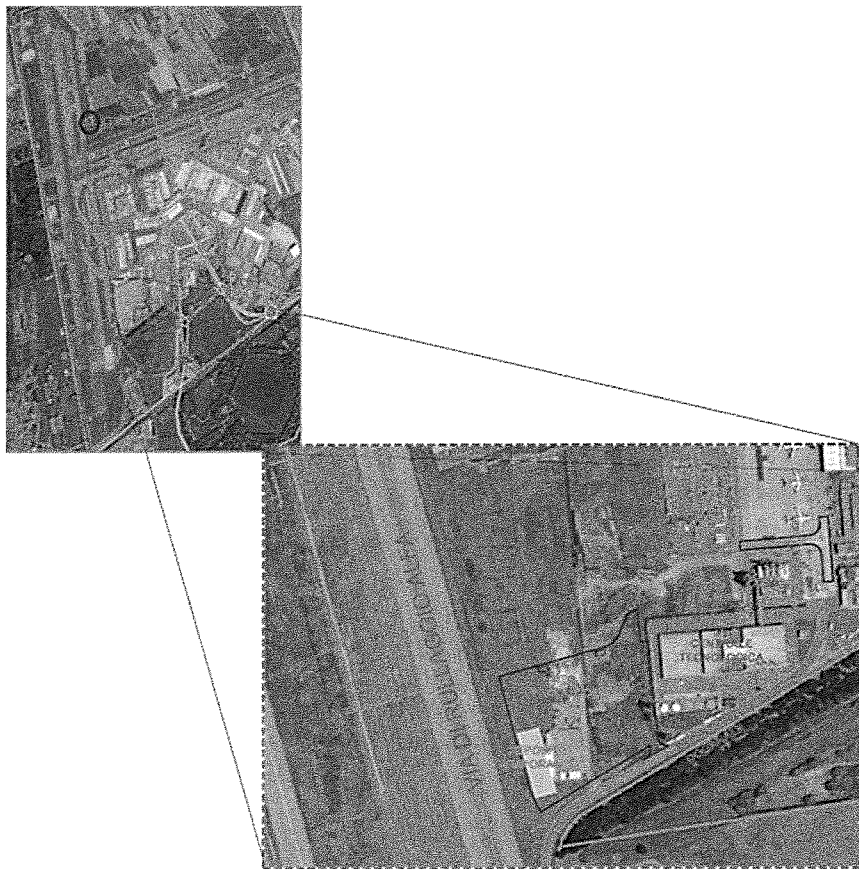
**CONSIDERATO** che al Piano di Utilizzo sono allegati i seguenti elaborati di progetto:

ELABORATO	TITOLO ELABORATO
PG GEN 202	Relazione generale e di inquadramento
PG KCL 203	Crono programma Lavori
PG GEO 201	Relazione geologica e idrogeologica
PG APE 201	Relazione geotecnica
OC CIV 201	Planimetria generale ante-operam
OC CIV 202	Planimetria generale post-operam

**CONSIDERATO E VALUTATO** che con riferimento al Cronoprogramma lavori di progetto, la completa realizzazione dell'opera è stimata in un periodo di 210 giorni lavorativi e che il Piano di Utilizzo, legandosi

alle attività operative di cantiere, è da considerarsi valido per tutta la durata complessiva dei lavori (210 giorni).

**CONSIDERATO** che in merito al **contesto progettuale di riferimento** il sito interessato dall'intervento in oggetto si trova all'interno dell'Aeroporto di Fiumicino; nello specifico, l'area è localizzata ad est della pista di volo 13R/34L, oltre la via di rullaggio alfa, ed è delimitata dai Piazzali in Area Ovest II fase, dalla recinzione doganale e dalla centrale tecnologica. Sia il sito di produzione, sia quello di deposito temporaneo che quello di destinazione finale si trovano all'interno dell'area di cantiere e in ambito aeroportuale.



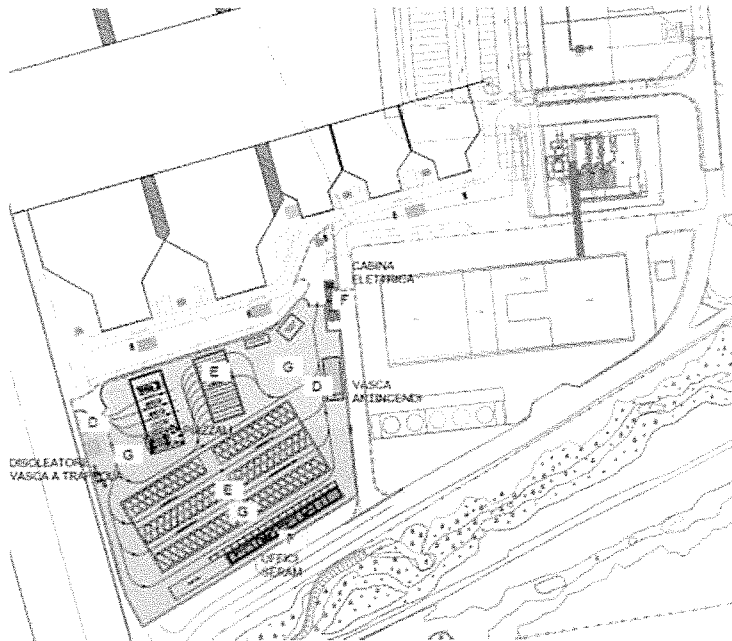
**CONSIDERATO** che il progetto concerne la realizzazione della nuova isola Seram nella zona Ovest dell'aeroporto; in particolare, le opere comprese all'interno dell'iniziativa Predisposizione Isola Seram e Apron Gate 1 – Lotto II consistono nelle seguenti attività:

- realizzazione della nuova area destinata alle attività di distribuzione carburante, cosiddetta isola Seram, ad eccezione della parte impiantistica specialistica della società petrolifera, comprensiva di piazzale, edifici per uffici, vasche antincendio, disoleatore e fossa trappola, cavidotti, pozzetti, recinzione di delimitazione dell'area;
- realizzazione cabina elettrica a servizio delle strutture presenti nella nuova isola Seram;
- modifica della viabilità interna esistente, al fine di collegare la nuova area SERAM al nuovo varco previsto nel progetto Predisposizione Isola Seram e Apron Gate 1 – Lotto I;
- realizzazione di un terrapieno denominato T.E.12, che rappresenta una parte di un più ampio intervento di rimodellamento e di sistemazione che riguarda la realizzazioni di nuovi terrapieni lungo le aree perimetrali alle piste 16R/34L e 07/25 (Progetto morfologico dei terrapieni delle piste 1 e 2).

**CONSIDERATO** che le attività previste dal progetto possono essere riassunte nei seguenti interventi:

- interventi per la realizzazione della nuova cabina elettrica:
  - opere civili;
  - strutture;

- interventi inerenti le opere civili area SERAM:
  - nuovo edificio uffici;
  - realizzazione recinzione area;
  - realizzazione piazzali parcheggi;
  - realizzazione vasca antincendio;
  - realizzazione fossa trappola;
  - realizzazione disoleatore;
  - realizzazione pozzetti e cavidotti elettrici e fondazione pali luce.



**CONSIDERATO** che nel Piano di utilizzo sono riportate le indicazioni del contesto geomorfologico, idrogeologico ed idraulico e che sono le diverse modalità di lavorazione legate ad operazioni di scavo e di utilizzo dei materiali. L'attività di scavo e utilizzo, oggetto di interesse del piano, sono articolate nelle seguenti operazioni:

- operazioni di scavo;
- operazioni di carico, trasporto e scarico;
- operazioni in deposito temporaneo all'interno della stessa area di cantiere operativa;
- operazione di realizzazione terrapieni.

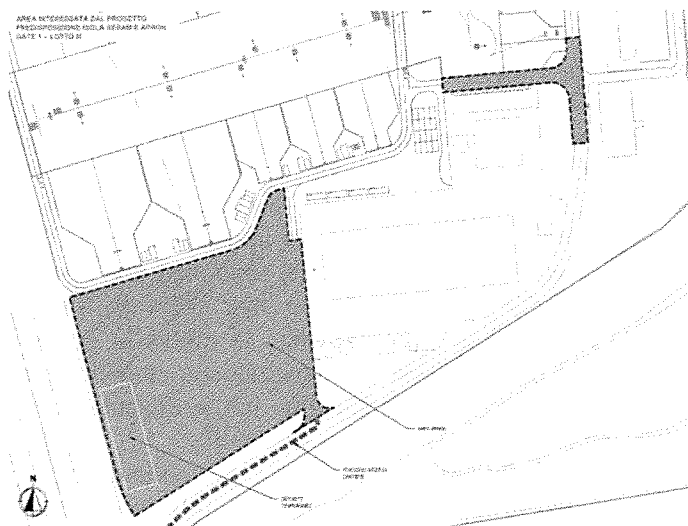
**CONSIDERATO** che in merito alla normale pratica industriale il PUT indica le operazioni di normale pratica industriale sono finalizzate a migliorare le caratteristiche merceologiche, tecniche e prestazionali dei materiali da scavo per il loro utilizzo, con riferimento a quanto indicato all'allegato 3 del Decreto. La lavorazione di vagliatura, che è effettuata sui materiali di scavo per ottimizzarne l'utilizzo costituisce, ai sensi dell'Allegato 3 del Decreto, un trattamento di normale pratica industriale in quanto non incide sulla classificazione come sottoprodotto dei materiali da scavo, non ne modifica le caratteristiche chimico-fisiche bensì consente di rendere maggiormente produttivo e tecnicamente efficace l'utilizzo di tali materiali, ferma restando la compatibilità delle frazioni ottenute con i siti di destinazione. In particolare, il Proponente indica che la vagliatura, qualora sarà ritenuta necessaria, sarà realizzata tramite macchinari idonei che consentono la separazione delle diverse granulometrie. Il sistema di vagliatura del materiale, dovrà essere previsto all'interno del cantiere operativo

**CONSIDERATO** che la gestione delle terre e rocce da scavo prevede dei siti di produzione dei materiali di scavo e dei siti di destinazione intermedia e definitiva. Nell'elaborato grafico allegato al Piano (A783T22DGGEDGEN002-0: Siti di produzione, di deposito, di destinazione dei materiali da scavo e

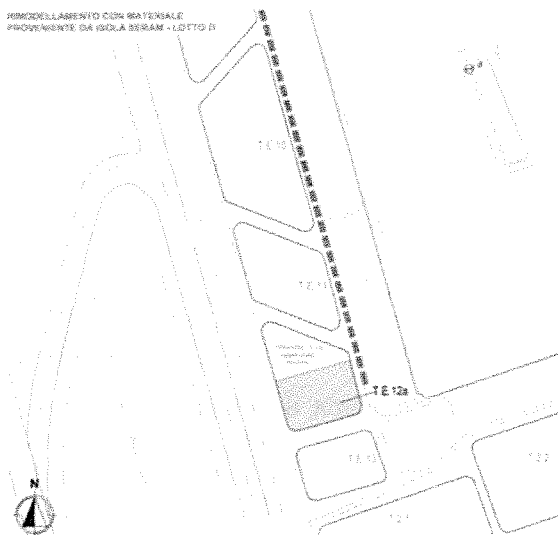
viabilità di cantiere) sono riportati i siti principali relativi alla movimentazione delle terre e rocce da scavo ai sensi del Decreto 120/2017.

**CONSIDERATO** che i siti di produzione delle terre sono costituiti essenzialmente da scavi di sbancamento e sono caratterizzate esclusivamente dalla produzione di materiale riutilizzabile, costituito principalmente da sabbie a granulometria relativamente uniforme. Il volume escavato complessivo in banco previsto da progetto, risulta essere pari a 15.350 mc.

**CONSIDERATO** che l'area di deposito intermedio in attesa di riutilizzo è stato individuato un sito ubicato nello stesso sito di produzione e rientra nella medesima classe di destinazione d'uso urbanistica. La scelta di destinare un'area del sito di produzione a deposito intermedio nasce dalla modesta quantità dei volumi di scavo e dalla necessità di ottimizzare le operazioni di trasporto presso l'area di rimodellamento. All'interno dell'area il terreno viene stoccato in cumuli separati, distinti per natura e provenienza del materiale, con altezza massima derivante dall'angolo di riposo del materiale in condizioni sature, tenendo conto degli spazi necessari per operare in sicurezza durante le attività di deposito e prelievo del materiale.



**CONSIDERATO** che il sito di destinazione definitivo delle terre prodotte dagli scavi è costituito dal terrapieno progettuale T.E.12, il cui fabbisogno non sarà coperto interamente dalle terre provenienti dagli scavi del progetto; infatti, il terrapieno può accogliere 15.000 mc di terreno e le terre provenienti dagli scavi di progetto sono paria 10.342 mc.



**CONSIDERATO** che la viabilità interessata dal progetto per la movimentazione delle terre è contenuta all'interno del sedime aeroportuale, attraverso l'utilizzo delle viabilità perimetrali e/o viabilità appositamente adibite per la movimentazione dei mezzi di cantiere all'interno del sedime aeroportuale. Un'analisi più approfondita della viabilità interessata dal progetto è rimandata alla Tavola A783T22DGGEDGEN003-0

**CONSIDERATO** che il progetto esecutivo prevede che le attività di scavo comporteranno la produzione di circa 15.350 m<sup>3</sup>, di cui:

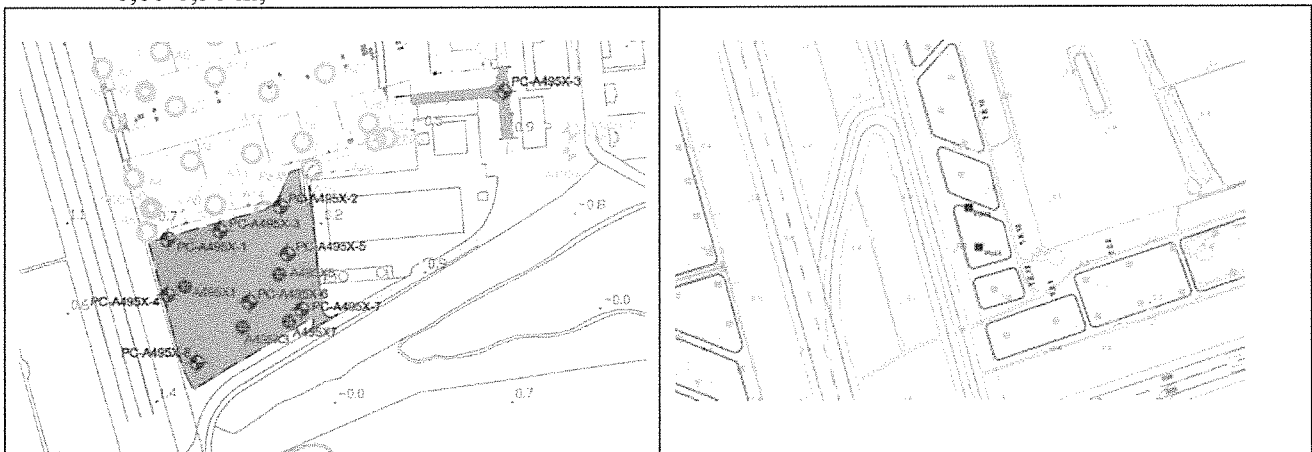
- 4.707 m<sup>3</sup> da scavi di scotico;
- 4.638 m<sup>3</sup> da scavi a sezione aperta;
- 6.005 m<sup>3</sup> da scavi a sezione ristretta.

Le loro destinazioni di impiego sono sintetizzate nella tabella di bilancio di seguito riportata; in particolare, considerata l'area di produzione e le caratteristiche delle terre, il progetto prevede il riutilizzo di 15.049 m<sup>3</sup>, di cui una parte sarà riutilizzata per i riempimenti nella stessa area di scavo (circa 4.707 m<sup>3</sup>) ed l'altra parte andrà a costituire il terrapieno T.E.12 (10.342 m<sup>3</sup>) come sopra individuato.

**CONSIDERATO** che per il numero e le caratteristiche dei punti di indagine è stata considerata l'area interessata dagli scavi tutta l'area coinvolta nell'iniziativa, per una superficie di circa 20.000 mq. Le ubicazioni dei punti di campionamento ambientale sono state definite secondo delle maglie regolari in base all'estensione delle aree di progetto seguendo un modello statistico con lo scopo di ottenere, prima della fase di scavo, un esaustivo grado di conoscenza dei requisiti ambientali. In particolare, la campagna di indagine ha incluso la realizzazione di 12 sondaggi ambientali con il prelievo di 28 campioni totali di terreno (con prof. comprese tendenzialmente tra 0,00 e 2,00 m da p.c.) nelle aree di scavo, in modo da consentire la verifica analitiche delle concentrazioni chimiche, secondo le indicazioni del DPR 120 riportate in tabella 3. Nell'impronta del futuro rimodellamento, terrapieno T.E.11, sono stati prelevati 3 campioni con scavetto a mano fino a 50 cm di profondità; infatti, i prelievi sono stati effettuati sulla parte di terreno a piano campagna per indagare lo strato superficiale su cui insisterà la messa in opera del materiale riutilizzato. Inoltre, cfr Tavola A783T22DGGEDGEN005-0, la caratterizzazione ambientale dei terrapieni, ai sensi del DPR 120, è stata svolta nel più ampio progetto morfologico dei terrapieni delle piste 1 e 2, considerando come area di intervento l'area occupata da tutti i terrapieni coinvolti.

Le indagini, nelle aree soggette ad operazioni di scavo e di riutilizzo, sono di seguito sintetizzate:

- Area di realizzazione nuova isola Seram: n. 12 sondaggi ambientali con prelievo di 28 campioni di terreno (a prof. 0,0 - 2,0 m da p.c.);
- Terrapieno T.E.12: n. 2 pozzetti scavetto a mano con prelievo di 2 campioni alla profondità da p.c. di 0,00-0,50 m;



**CONSIDERATO** che sempre per quanto riguarda il progetto di riutilizzo in sito il Proponente segnala nell'apposita documentazione presentata che la scelta dei parametri chimici considerati per la caratterizzazione dei terreni ha tenuto conto che la principale fonte di potenziale contaminazione del suolo interessato dal Progetto di completamento di Fiumicino Sud possa essere rappresentata dal traffico veicolare e aeroportuale che insiste sull'infrastruttura. Pertanto, nei campioni di terreno prelevati ha ritenuto opportuno ricercare i principali metalli pesanti ed idrocarburi pesanti, con l'aggiunta dei composti aromatici e gli



idrocarburi policiclici aromatici (IPA) per tenere conto di quanto rappresentato dalla pressione antropica presente in sito od in aree limitrofe. Inoltre per essere più aderenti alle disposizioni normative e di sicurezza dell'ambiente è stato considerato anche il parametro Amianto. Di seguito si specifica l'elenco del set chimico scelto per i campioni di terreno suddiviso per classi analitiche:

□ Composti inorganici: Arsenico (As); Cadmio (Cd); Cobalto (Co); Cromo (Cr) totale; Cromo (Cr) VI; Mercurio (Hg); Nichel (Ni); Piombo (Pb); Rame (Cu); Vanadio (V); Zinco (Zn);

□ Idrocarburi: idrocarburi leggeri (C<12); idrocarburi pesanti (C>12).

□ Composti aromatici: Benzene; Etilbenzene; Stirene; Toluene; xilene; (m+p)-xilene; xileni (Somma Medium Bound); Sommatoria organici aromatici.

□ Idrocarburi policiclici aromatici (IPA): Benzo(a)antracene; Benzo(a)pirene; Benzo(b)fluorantene; Benzo(k)fluorantene; Benzo(g,h,i)perilene; Crisene; Dibenzo(a,e)pirene; Dibenzo(a,i)pirene; Dibenzo(a,l)pirene; Dibenzo(a,h)pirene; Dibenzo(a,h)antracene; Indeno(1,2,3-cd)pirene; Pirene; Ipa Totali.

□ Amianto.

**CONSIDERATO inoltre** che il terreno è stato prima privato della sua frazione di particelle o materiale con diametro maggiore di 2 cm e, successivamente, le determinazioni analitiche in laboratorio sono state condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2 mm. Le concentrazioni dei parametri analizzati sono state poi determinate riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro seguendo il D.Lgs. 152/2006 (Parte Quarta, Titolo V, Allegato 2). Infine le analisi di laboratorio sui campioni sono effettuate secondo metodiche standardizzate con ricorso a laboratorio di analisi certificato ai sensi della normativa vigente in modo conforme a quanto richiesto dalla UNI CEN EN ISO 17025 (accreditamento ACCREDIA).

**CONSIDERATO** che in riferimento alle indagini condotte i campioni di terreno prelevati sono stati consegnati integri e senza alcun tipo di alterazione al laboratorio, dove sono state eseguite le operazioni preliminari di preparazione alle analisi chimiche. Le analisi chimiche di laboratorio sono cominciate con le fasi di preparazione dei campioni. Le date di consegna e di inizio e fine indagine analitica sono riportate, per tutte le attività di laboratorio eseguite, nei Rapporti di Prova allegati (A783T22DGGEDGEN004-0: Certificati di analisi in laboratorio ai sensi del DPR 120/2017).

**CONSIDERATO** che una prima campagna di indagine per la caratterizzazione ambientale dei terreni in sito è stata eseguita nel 2014 (nell'ambito della procedura di ottemperanza del progetto richiamata in premessa) sulla base delle indicazioni degli allegati 2 e 4 del DM 161/2012; a marzo 2019 è stata svolta una ulteriore campagna di indagine sulla base delle indicazioni degli allegati 2 e 4 del DPR 120/2017. Si riportano di seguito delle tabella di sintesi, in cui sono indicati i campioni ambientali della analisi chimica. Per ciascun punto è indicata la profondità di prelievo. Dalla medesima tabella si evince, rispetto ai limiti di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 della Parte IV al Titolo V del D.Lgs. 152/2006 (in verde) il completo rispetto delle CSC per la colonna A che è compatibile con la destinazione finale dell'area

Tabella 5-4 Sintesi dei campioni raccolti in ambito nuova Isola Seram e di eventuali superamenti delle CSC

Campione	Ambito	Prof. (m da p.c.)	Metalli pesanti	Composti organici aromatici	Composti aromatici poli ciclici	Idrocarburi	Amianto
PC-A485X-1 CH1	Area Seram	0,30-1,00					
PC-A485X-1 CH2	Area Seram	1,00-2,00					
PC-A485X-2 CH1	Area Seram	0,20-1,00					
PC-A485X-2 CH2	Area Seram	1,00-2,00					
PC-A485X-3 CH1	Area Seram	0,30-1,00					
PC-A485X-3 CH2	Area Seram	1,00-2,00					
PC-A485X-4 CH1	Area Seram	0,20-1,00					
PC-A485X-4 CH2	Area Seram	1,00-2,00					
PC-A485X-5 CH1	Area Seram	0,20-1,00					
PC-A485X-5 CH2	Area Seram	1,00-2,00					
PC-A485X-6 CH1	Area Seram	0,30-1,00					
PC-A485X-6 CH2	Area Seram	1,00-2,00					
PC-A485X-7 CH1	Area Seram	0,30-1,00					
PC-A485X-7 CH2	Area Seram	1,00-2,00					
PC-A485X-8 CH1	Area Seram	0,40-1,00					
PC-A485X-8 CH2	Area Seram	1,00-2,00					
A485X1_CA1	Area Seram	0,30-1,00					
A485X1_CA2	Area Seram	1,00-2,00					
A485X3_CA1	Area Seram	0,30-1,00					
A485X3_CA2	Area Seram	1,00-2,00					
A485X5_CA1	Area Seram	0,40-1,00					
A485X5_CA2	Area Seram	1,00-2,00					
A485X7_CA1	Area Seram	0,40-1,00					
A485X7_CA2	Area Seram	1,00-2,00					

Tabella 5-5 Sintesi dei campioni raccolti presso le impronte dei terrapieni di interesse e di eventuali superamenti delle CSC

Campione	Ambito	Prof. (m da p.c.)	Metalli pesanti	Composti organici aromatici	Composti aromatici poli ciclici	Idrocarburi	Amianto
PS43	T.E.12	0,00-0,50					
PS44	T.E.12	0,00-0,50					

**CONSIDERATO e VALUTATO** che i risultati analitici hanno permesso di definire che:

- il 100% dei campioni analizzati (31 campioni) per la caratterizzazione dei materiali di scavo nell'ambito del progetto di realizzazione della nuova Isola Seram risulta conforme ai limiti di CSC stabiliti dalla colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV - Titolo V del D.Lgs. 152/06;
- i campioni prelevati nell'impronta del terrapieno (T.E.12) individuato quale sito di destinazione per il riutilizzo dei materiali da scavo ha concentrazioni inferiori alle CSC di colonna A;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che complessivamente tali risultati consentono di affermare che:

- data l'assenza di superamenti dei limiti di Concentrazione Soglia di Contaminazione della colonna B, tutti i piani di posa dei terrapieni sono compatibili con la destinazione d'uso nell'ambito dell'opera infrastrutturale, essendo questa assimilabile a sito a destinazione d'uso industriale/commerciale;
- tutti i materiali scavati possono essere reimpiegati per la realizzazione di rinterri, e terrapieni di rimodellamento nell'ambito delle opere in progetto, essendo queste assimilabile ai siti a destinazione d'uso industriale/commerciale cui fa riferimento la colonna B sopra citata;
- Il piano di posa del terrapieno T.E.12 risulta avere i requisiti di compatibilità ambientale e quindi idoneo a ricevere il materiali escavato nell'ambito dell'intervento in oggetto per il riutilizzo all'interno del sito del sedime aeroportuale;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per tutti i materiali sono soddisfatti i requisiti di compatibilità ambientale, in relazione alla corrispondenza dei siti di utilizzo e dei siti di destinazione

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Piano di Utilizzo prevede che l'avvenuto utilizzo del materiale scavato in conformità allo stesso PdU dovrà essere attestato dall'esecutore mediante la **Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo** (DAU), come da art. 7 del DPR 1207/7 e in conformità con l'Allegato 8;

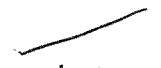
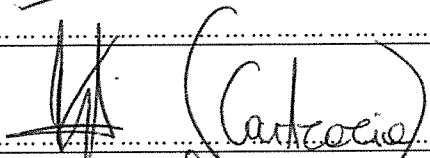
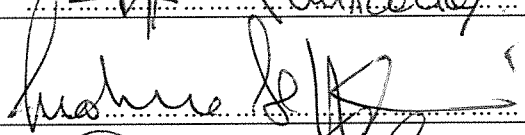
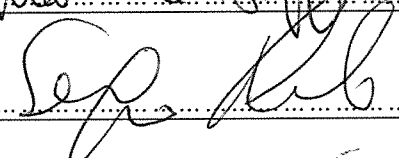
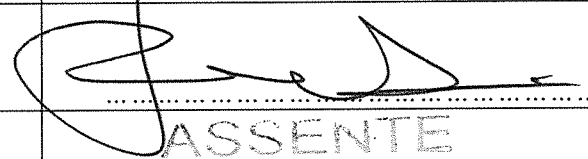
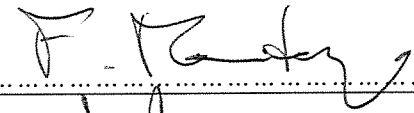
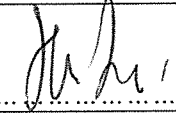
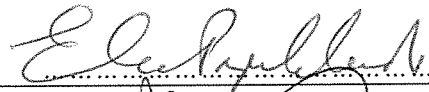
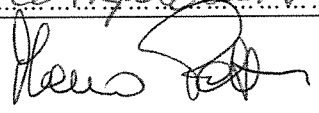
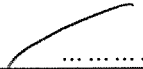

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**RITIENE**

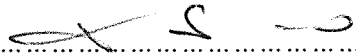
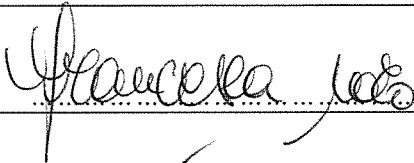

di esprimere parere favorevole ai fini della verifica di cui all'art.9, comma 5 del D.P.R.n.120/2017 del Piano di Utilizzo relativo al progetto all'interno del Progetto di Completamento dell'aeroporto di Fiumicino sud denominato "Predisposizione Isola Seram e Arpon Gate 1" e pertanto di ritenere la prescrizione A.3 c) ottemperata.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	ASSENTE
Avv. Filippo Bernocchi	

Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	ASSENTE
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	ASSENTE
Ing. Antonio Castelgrande	<i>Frey</i>
Arch. Giuseppe Chiriatti	<i>[Signature]</i>
Arch. Laura Cobello	<i>Cobello (CONTRARIO)</i>
Prof. Carlo Collivignarelli	<i>Carlo Collivignarelli</i>
Dott. Siro Corezzi	<i>CONTRARIO</i>
Dott. Federico Crescenzi	ASSENTE
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	<i>[Signature]</i>
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	<i>[Signature]</i>
Ing. Francesco Di Mino	<i>[Signature]</i>
Avv. Luca Di Raimondo	<i>[Signature]</i>
Ing. Graziano Falappa	<i>[Signature]</i>
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	 (Cartocia)
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	ASSENTE
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	 (CONTRARIO)



Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	R. Viviani (CONTRARIO)